



**AGENZIA DELLE DOGANE  
E DEI MONOPOLI**

Roma, 25 marzo 2015

Protocollo: 36047 R.U.

Rif.:

Allegati:

Ai Direttori degli Uffici e delle Direzioni centrali

Ai Direttori delle Direzioni regionali e interregionali delle dogane

Al Direttore della Direzione interprovinciale di Bolzano e Trento

Al Direttore del SAISA

All'Ufficio del Vicedirettore – area monopoli

Ai funzionari individuati nel prospetto di cui all'**allegato 1**

Ai dirigenti individuati nel prospetto di cui all'**allegato 2**

**OGGETTO:** Sentenza della Corte Costituzionale n. 37/2015, depositata il 17 marzo 2015 e pubblicata in G.U. il 25 marzo 2015.

La sentenza della Corte Costituzionale n. 37/2015, depositata il 17 marzo 2015 e pubblicata in G.U. il 25 marzo 2015, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale delle seguenti disposizioni di legge:

- ➔ **articolo 1, comma 8 del decreto legge 31 dicembre 2014, n. 192** convertito dall'articolo 1, comma 1, della legge 27 febbraio 2015, n. 11
- ➔ **articolo 8, comma 24, del decreto legge 2 marzo 2012, n. 16** convertito dall'articolo 1, comma 1, della legge 26 aprile 2012, n. 44
- ➔ **articolo 1, comma 14 del decreto legge 30 dicembre 2013, n. 150** convertito dall'articolo 1, comma 1 della legge 27 febbraio 2014, n. 15.

L'articolo 136, comma 1, della Costituzione individua il *dies a quo* per l'efficacia delle sentenze della Corte Costituzionale: *"Quando la Corte dichiara l'illegittimità costituzionale di una norma di legge o di atto avente forza di legge, la norma cessa di avere efficacia dal giorno successivo alla pubblicazione della decisione"*.

Dal 26 marzo 2015, giorno successivo alla pubblicazione della decisione, cessano di avere efficacia le tre richiamate disposizioni di legge, nonché tutti gli atti di conferimento / proroga di incarichi dirigenziali che nelle stesse trovano la propria fonte di legittimazione.

Dal 26 marzo 2015 i funzionari destinatari dei predetti atti non potranno più espletare le funzioni dirigenziali agli stessi affidate e percepire il trattamento economico previsto dall'articolo 8, comma 24, del decreto legge n. 16/2012 (i funzionari destinatari di tali atti e le posizioni dirigenziali interessate sono elencati nell'allegato prospetto, che costituisce parte integrante del presente atto - **all. 1**).

Si dispone quindi che a far data dal 26 marzo 2015 l'operatività delle strutture di livello dirigenziale non generale interessate sia garantita tramite l'affidamento *ad interim* dei relativi incarichi ai dirigenti individuati nel prospetto allegato, che costituisce parte integrante del presente atto (**all. 2**).

Gli incarichi affidati *ad interim* a dirigenti di vertice sono regolati dall'articolo 28 del CCNL relativo al personale dirigente dell'Area VI stipulato in data 21 luglio 2010. I dirigenti in questione potranno delegare alcune attività a dirigenti di seconda fascia, in conformità a quanto previsto dall'articolo 16, comma 1, lett. *d*), del D. Lgs. n. 165/2001, ovvero limitatamente alle attività rientranti nell'ordinaria amministrazione a dipendenti che ricoprono le posizioni più elevate nell'ambito degli uffici vacanti, in conformità a quanto previsto dall'articolo 17, comma 1 *bis*, del medesimo decreto. In quest'ultimo caso, le attività delegate dovranno essere coerenti con la declaratoria delle funzioni proprie del personale appartenente alla terza area funzionale, recata dall'allegato A) al CCNL relativo al personale del comparto delle Agenzie fiscali sottoscritto il 28 maggio 2004.

Gli incarichi affidati *ad interim* a dirigenti responsabili di strutture di seconda fascia sono regolati dall'articolo 62 del CCNL relativo al personale dirigente dell'Area VI stipulato in data 1° agosto 2006. I dirigenti in questione potranno avvalersi della facoltà di cui al richiamato articolo 17, comma 1 *bis*, del D. Lgs. n. 165/2001, nel rispetto dei limiti sopra descritti.

Al fine di contenere le disfunzioni che potranno derivare da quanto disposto in ottemperanza alla sentenza della Consulta, potrà non trovare applicazione la direttiva n. 117841 del 12 ottobre 2011 in relazione agli effetti connessi alla cessazione della reggenza (**all. 3**).

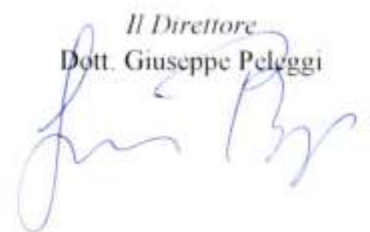
Nei casi in cui il conferimento di incarichi *ad interim* comporti potenziali situazioni di conflitto di interessi in capo ai dirigenti destinatari dei medesimi incarichi questi ultimi avranno cura di informare, ogniqualvolta ciò si renda necessario, il

competente Direttore di vertice il quale dovrà vigilare anche in ordine a eventuali interventi di audit da condurre presso altri Uffici<sup>1</sup>.

I Direttori in indirizzo provvederanno:

- alla tempestiva restituzione dell'**allegato 1** sottoscritto per avvenuta notifica da parte dei funzionari già destinatari, in via provvisoria, di incarichi dirigenziali<sup>2</sup>;
- alla tempestiva restituzione dell'**allegato 2** sottoscritto per avvenuta notifica da parte dei dirigenti destinatari di incarichi *ad interim* nonché delle dichiarazioni in **allegato 4**, compilate, datate e sottoscritte<sup>3</sup>.

Il Direttore  
Dott. Giuseppe Peleggi



<sup>1</sup> L'articolo 3 della determinazione n. 27804 del 9 novembre 2010 (concernente l'organizzazione delle Direzioni regionali e interregionali) e l'articolo 3 della determinazione direttoriale n. 18760 del 6 novembre 2013 (recante definizione dell'assetto organizzativo e funzionale della Direzione interprovinciale delle dogane di Bolzano e Trento), prevedono: "Le Aree effettuano il monitoraggio e il controllo delle attività, verificano l'uniforme applicazione delle disposizioni vigenti nelle materie di competenza, coadiuvano ... - ndr: il Direttore regionale / interregionale / interprovinciale - ... nelle attività di diretta competenza e nella funzione di indirizzo e coordinamento degli Uffici territoriali, anche attraverso le attività di audit interno. Esse svolgono inoltre le attività ispettive delegate ... - ndr: dal Direttore regionale / interregionale / interprovinciale."

<sup>2</sup> A tal fine i funzionari utilizzeranno la cella della colonna denominata "firma per notifica", posta di fianco a ciascun nominativo nell'ambito del prospetto in **all. 1**.

<sup>3</sup> A tal fine i dirigenti utilizzeranno la cella della colonna denominata "firma per notifica", posta di fianco a ciascun nominativo nell'ambito del prospetto in **all. 2**.



Allegato 2 all'atto prot. 36047 / 2015

UFFICI DEI MONOPOLI

NUM	UFFICIO	DIRIGENTE DESTINATARIO DELL'INCARICO AD INTERIM	FIRMA PER NOTIFICA
1	UFFICIO DEI MONOPOLI PER IL VENETO E IL TRENINO ALTO ADIGE	FERRARA Pietro - Direttore dell'Ufficio dei monopoli per il Lazio	
2	UFFICIO DEI MONOPOLI PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA	DIAMARE Davide - Direttore dell'Ufficio analisi e strategie di controlli presso la Direzione centrale accertamento e riscossione	
3	UFFICIO DEI MONOPOLI PER L'UMBRIA	FERRARA Pietro - Direttore dell'Ufficio dei monopoli per il Lazio	
4	UFFICIO DEI MONOPOLI PER LE MARCHE	DE FEO Ernesto - Direttore dell'Ufficio dei monopoli per l'Emilia Romagna	
5	UFFICIO DEI MONOPOLI PER L'ABRUZZO	STELLA Daniele - Direttore dell'Ufficio centrale verifiche e controlli presso la Direzione centrale accertamento e riscossione	
6	UFFICIO DEI MONOPOLI PER LA SARDEGNA	RODDANO Francesco - Direttore dell'Ufficio gioco a distanza presso la Direzione centrale gestione tributi e monopolio giochi	

